

Nostro Tempo

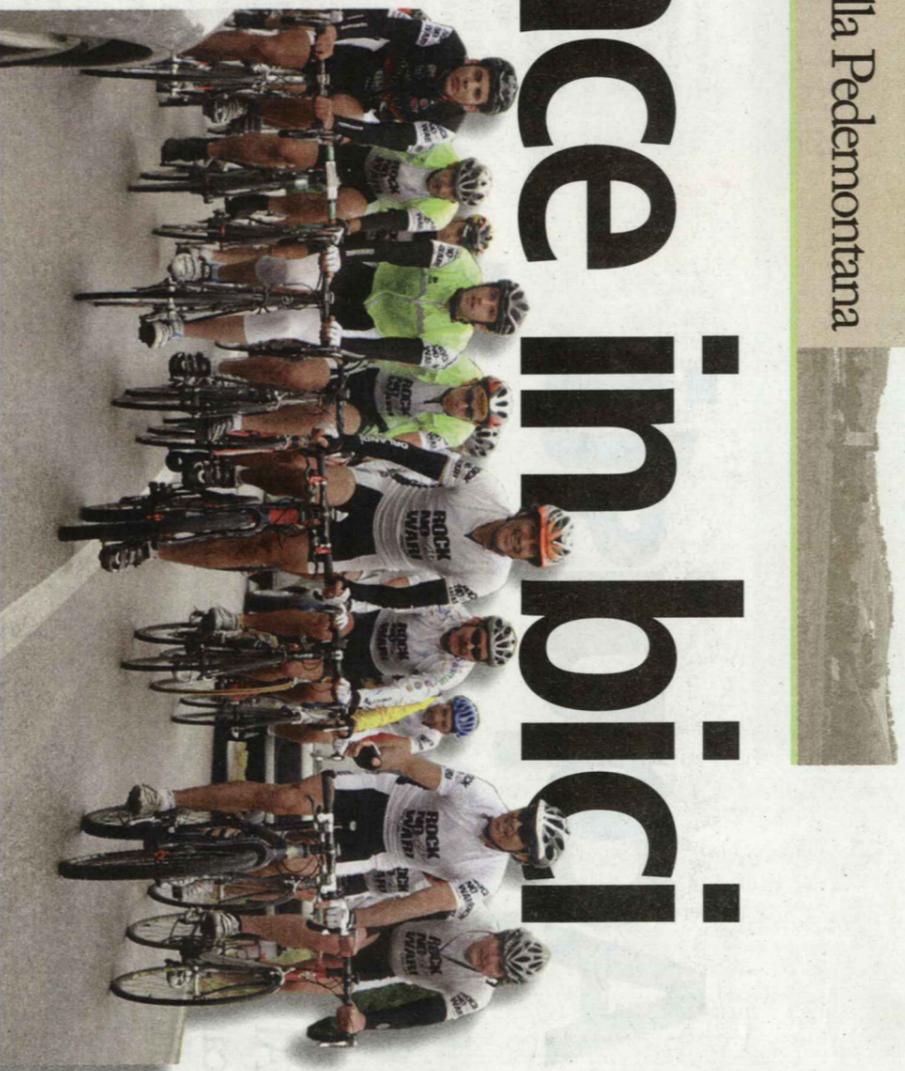
SETTIMANALE CATTOLICO MODENESE

Domenica 14 giugno 2009

FONDATO NEL 1957

Anno LIII n° 22 • euro 1

dalla Pedemontana



La pace in bici

Rock no War ha proposto una pedalata per la pace, da Formigine fino in Abruzzo. Sessantatre ciclisti hanno partecipato all'iniziativa legata all'Agorà dei giovani

• GIULIA BATTILANI

Lestimonianza, questa la parola che ha unito i giovani della diocesi di Modena-Nonantola all'ombra della Ghirlandina, nella serata dell'Agorà che

ha aperto l'avventura dei partecipanti alla quarta edizione de "La pedalata per la Pace 2009", organizzata da Rock No War. I ciclisti sono partiti da piazza Grande per la prima breve tappa che, in dieci chilometri, li ha portati a Formigine accompagnati dalla benedizione del vescovo, che ha consegnato nelle mani di Giorgio Amadessi, presidente di RNNW, una lettera per la popolazione abruzzese, meta del percorso. "La comunità cristiana di Modena vi è vicina con un messaggio di comunione ed affetto - si legge -. La fatica della pedalata vuole essere simbolo della nostra vicinanza sulla vostra strada in salita. L'edizione 2009 della Pedalata è dedicata, infatti, a una raccolta di fondi da destinare a un progetto dedicato al Comune di Villa Sant'Angelo

in collaborazione con il Comune di Finale Emilia (Mo). Sessantatre i ciclisti che si sono presentati alla partenza la mattina del 31 maggio per percorrere i primi 174 km che li hanno portati a Campi Bisenzio in provincia di Firenze. La pioggia è stato il comune denominatore dei primi giorni, ma nessuno dei partecipanti ha rinunciato alla sfida e molte sono le persone che li hanno accompagnati sul percorso da Firenze a Perugia. A dare loro il via nella mattina

del 1 giugno un mito della storia del ciclismo italiano, il CT Alfredo Martini, e, presente alla partenza Franco Balzerini, attuale CT della nazionale professionisti italiana, che ha tirato il gruppo per le strade della sua città, Firenze. La seconda tappa ha accompagnato i ciclisti sulle strade di Barzili ed è stato proprio Andrea, figlio del mitico Cino, a guidare il gruppo dall'ammiraglia. Fortunatamente un timido



sole ha accompagnato i ciclisti nelle salite dell'ultima tappa che li ha portati da Perugia fino a Villa Sant'Angelo, passando attraverso i luoghi colpiti dal terremoto abruzzese. "Siamo davvero felici di questa quarta edizione della manifestazione - ha sottolineato il presidente di Rock No War -. Ho visto i ragazzi provati, ma contenti... credo che il messaggio sia arrivato proprio grazie al loro impegno che, nonostante il tempo impietoso, li ha fatti pedalare come eroi per portare a termine l'impresa". La manifestazione si è conclusa con uno spettacolo organizzato all'interno del campo di Villa

una band di giovani aquilani, i Maxiatà, che proprio nella serata del terremoto hanno composto la canzone "L'Aquila, 6 aprile". La serata è poi proseguita con giovani artisti, uno spettacolo di Agostino Penna e l'esibizione di Baz di Colorado. L'entusiasmo di tutti ha creato un'esibizione calda e coinvolgente, che ha visto una grande parteci-

zione, anche dai campi vicini. Sul palco è salito un coro locale, che ha composto una canzone proprio su "L'Aquila, sigla perfetta per la chiusura della tre giorni di RNNW tra gli applausi e l'emozione di tutti.

